

Allora il cancelliere tedesco non volendo perdere l'occasione si rivolse all'Austria ed all'Italia per costituire un'alleanza. L'Austria si dimostrò disposta alle trattative, ma sopra un terreno diverso da quello bismarckiano.

Il governo italiano, disposto a negoziare la sua neutralità, rispose con delle tergiversazioni; e così avvenne il raffreddamento nelle relazioni diplomatiche fra la Italia e la Germania che appena ora si può dire che siano ritornate ad essere regolari.

In questo frattempo l'Austria e la Germania si intesero sopra un piano di cui gli ultimi avvenimenti non faranno che affrettare l'esecuzione. La Germania e l'Austria, ritenendo, hanno deciso di regolare prima di tutto i conti colla Russia distruggendo l'opera panslavista al di qua dai Balcani, e toglierle ogni influenza in Europa. La Russia non ignora questi intendimenti e cerca di intendersela colla Francia. Il discorso di Skobeleff, chech'è se ne dica, è un avvertimento combinato.

Non vi potrei dire se la guerra scoppierà quest'anno; ma vi posso dire che è determinata e non potrà tardare oltre la primavera del prossimo anno.

L'Italia che farà in questo frangente? E' questa l'altra parte di cui vi parlerò.

Quando il Re si è recato a Vienna il governo austriaco trattò con Depretis e Mancini facendo loro conoscere che l'Italia in caso di conflitto non poteva rimanere neutrale, e che bisognava decidersi per un partito, tanto più che la Germania non avrebbe tollerato mezze misure. I ministri italiani obiettarono intorno ai reali intendimenti del principe Bismarck; ma il governo austriaco si rese garante allora e poi di mettere d'accordo il governo italiano con quello di Berlino, e quest'accordo è oggi stabilito. L'alleanza austro-tedesco-italiana è un fatto compiuto.

Non ho la pretesca di recarvi i particolari dei patti convenuti, né come possa essere combinata l'azione delle tre potenze. Questo solo vi posso dire che in caso di guerra l'Italia entrerà in campo, perché così vogliono a Vienna ed a Berlino.

Questo fatto grave impone al Governo italiano la necessità di prepararsi e i preparativi saranno iniziati con alacrità, ma senza rumore. Io ebbi la temerità di dirvi tempo addietro, che il danaro del prestito per l'abolizione del corso forzoso avrebbe potuto servire ad altro scopo. Oggi questo mio sospetto si avvalorà e neppure questa risorsa potrà bastare, e nei consigli che ebbero luogo in questi ultimi tempi si è grandemente discusso come e dove il governo potesse trovare delle risorse perché i lavori militari e il completamento della organizzazione dell'esercito possano compiersi in breve tempo, anziché attendere il tempo prescritto o pur prescriversi dalle leggi.

Apparecchi di guerra

Telegrafano da Bucarest: Alla direzione della strada ferrata Predeal giunse l'ordine di tener pronto al più presto tutto il parco di partenze, per poter mettere subito a disposizione, dietro richiesta del ministero della guerra, il *Romanul* e l'ufficiale *Monitorul* pubblicano avvisi di asta per fornitura all'armata di orzo, aveva e feno senza limitazione della quantità da fornirsi.

Scrivono da Odessa alla *Nuova Stampa Libera* di Vienna: « E' impossibile negare che regna al presente in tutti i rami dell'amministrazione militare russa un'attività veramente febbre. Tutti i giorni sono commesse nuove e grandi somministrazioni di forniture d'ogni maniera. Le disposizioni dell'esercito e della popolazione sono bellissime. Si parla della guerra col' Austria come di cosa decisa ed inevitabile. »

Parimenti il *Corriere russo* annuncia da Tula che « quella fabbrica ha ricevuto l'ordine di preparare immediatamente 7 milioni di cartucce, e la fonderia di Obonhow di accelerare la fabbricazione di 16 cannone. »

Telegrafano da Rustebuck, 25: Quattro ufficiali russi sono giunti, ed organizzano il treno della milizia bulgara. Vennero ricevuti da un aiutante del principe.

MISS ALICE HURTLEY

Questa donna, che trovasi ora nelle vicinanze insorte, giusta quanto cura il *Berliner Tageblatt*, non è una inglese, ma un'emissaria russa, che sotto quel nome vive da lungo a Parigi ed a Londra. Già nella scorsa estate essa preparò il moto insurrezionale ed aveva quartiere presso il console russo; e in amichevoli rapporti col principe Nikita, che le aveva affidato una figlia sua da condursi in educandato a Parigi. L'accompagna ora lo scrittore e corrispondente inglese Arturo Evans, che da tempo è coi capi dell'insurrezione in stretti rapporti. Sono segretamente maritati — ed operano per mandato dei panslavisti di Mosca, d'onde ricevono i rubli russi che trasmettono agli insorti.

Il passaggio dell'istruzione primaria allo Stato e il consiglio provinciale di FIRENZE

Leggiamo del Giorno:

Nell'adunanza del Consiglio provinciale di Firenze, tenuta il giorno del 28 febbraio, è stata sollevata una questione della massima importanza a proposito del quesito proposto dalla Deputazione provinciale di Rovigo, sulla istruzione primaria di far, cioè, premere, onde questa sia pure avvocata allo Stato. Il prof. Conti relatore ha dimostrato essa in tale quesito una questione di massima gravissima, e ha dichiarato, che la Deputazione, non volendo per ora pronunciarsi, sarebbe di opinione di dirsi incompetente. Particolarmenre poi il prof. Conti sarebbe di parere di rispondere non credersi opportuno di emettere il proprio giudizio.

Uno dei membri ha proposto la sospensiva; meglio il conte Digny che ha proposto l'ordine del giorno pure e semplice; ottimamente il Consiglio che l'ha approvato.

E qui quello che non ha voluto dire la Deputazione e il Consiglio, e la ragione si intende, lo diremo noi. Assai di scuse sono in mano del governo, che ogni giorno più mostra la sua tendenza a laicizzarle, perché i municipi debbano ancora mettergli in mano l'istruzione primaria. E' da questa che i figli del popolo debbono acquisire i semi di una buona educazione religiosa, senza la quale cresceranno per capro e per la galera. E questa istruzione è più facile che si mantenga cristiana, se è in mano del municipio anzi che del governo. Un municipio, eletto in grandissima maggioranza da padri cattolici, non permetterà mai che la istruzione vada accompagnata dalla educazione religiosa.

LE SOLITE CALUNNIE

Leggiamo dell'Union di Parigi:

A Bessançon un Padre della Compagnia di Gesù, arrestato nell'estate scorsa dietro una accusa infondata, è comparso davanti la Corte di Assise. Nei dibattimenti gli accusatori sono stati convinti di menzogna, ed i giurati hanno pronunciato ad unanimità l'assoluzione di questo venerabile religioso che era difeso dal signor avvocato Prieur.

L'intervento delle leggi massoniche nel corso del processo è stato messo alla luce da incidenti della più alta gravità. Se la setta non è riuscita a far condannare un innocente, almeno ha avuto il barbaro piacere di farlo languire in prigione preventiva per la durata di otto mesi.

A Cahors, l'abate Garrigues curato di Davillae era tradotto, mercoledì scorso, davanti l'Assise di Lot, sotto l'accusa di attentato al pudore. Nel corso dell'udienza è stato provato luminosamente che questa accusa era il risultato di una odiosa trama ordita dai nemici di questo povero curato, ed il giudì ha pronunciato un verdetto di assoluzione.

Al Vaticano

Il Papa ricevendo ieri per l'anniversario del Suo natalizio e della Sua Coronazione gli omaggi del Sacro Collegio pronunciò un voto elettissimo discorso, nel quale accennando alla dura sua condizione e constatando lo stato attuale della questione romana affermò che essa non potrà mai com-

porsi né col silenzio né col beneficio del tempo, e finché la dignità e la libertà del Pontefice non sia sottratta all'altro potere.

Anzi la civile società, spinta dalle crescenti minacce delle passioni dommaggiose dovrà un giorno rivolgersi alla Chiesa, invocando quei grandi principi l'ordine, la religione e la moralità di cui è ricca il Pontificato Romano.

UNO SCANDALO TRA GLI AVVOCATI

Leggiamo nell'Osservatore Romano:

Io non addunava tenuta dagli avvocati alcuni giorni addietro per la riconvocazione del Consiglio dell'Ordine, il vecchio avvocato Petroni, presidente, ascoltò in queste parole:

« Ma la vostra pazienza si stanca e vi sentito compresi da legittima indignazione, quando si dice in Parlamento, e da un vostro collega, che o con la legge o senza vi sapete far pagare bene. Oh! gli avvocati politici! »

E più giù disse:

« E a noi avvocati non politici, non aulici, non inviolabili, ma coscienziosi e non altre, a noi che ci adiamo dir dal solleste aver esse fiducia in noi e volere che pesi su noi la responsabilità della difesa, ma darci un collega un deputato, meglio se ministeriale, meglio ancora se ministeriabile, dovendosi per tener conto delle infuenze, il cuore sanguigno, perché questo è il più atroce degli insulti ai nostri magistrati. »

« Se vi sono avvocati che assunti al Parlamento si tengono onorati d'essere usciti dal Foro, e non si sentono mai così a loro agio come in seno della nostra famiglia, vi son coloro, e son forse i più che entrati nella grand'aula stimano aver montato perfino il sangue. Ora se necessita, e necessita davvero, tenere alto il prestigio della magistratura, dobbiamo far voti affinché la legge elettorale statuisca l'incompatibilità dell'avvocatura col mandato politico. Il pensiero, l'aspirazione è comune a moltissimi, ma la parola non fu pronunciata, lo in pronunzia e non ho paura di farmi lapidare... »

Ieri vi era una nuova seduta per ballottaggio tra il ministro Mancini e l'avvocato Bartoccini.

Appena aperta la seduta, l'avv. Bonacci, membro del Consiglio dell'Ordine e deputato, ha chiesto la parola per protestare contro quei due punti del discorso dell'avvocato Petroni, affermando che tanto il deputato cui si allude nel primo punto (il Pierantoni), quanto tutti gli avvocati non meritavano quella censura; e si doleva col Presidente che quel discorso era stato letto senza l'intesa dei membri del Consiglio.

Il Patroni è scattato in piedi e ha detto:

« E' vero che il discorso non fu da me letto al Consiglio: e però le parole che lessi sono esclusivamente mie: ne assumo io tutta la responsabilità. Se sono consigliabile, l'Assemblea me lo dica subito, e io mi dimetterò. » Grandi applausi al Presidente.

L'Assemblea ha cominciato a discutere tonitruamente. Un avvocato, con accento concitato, ha fatto plauso a quelle parole del Presidente, e si è maravigliato che si venga a sostenere il contrario in mezzo ad avvocati, i quali hanno mille prove del come gli avvocati deputati si prevalgano di questa lor qualità per esercitare indebiti influssi.

L'avv. Oliva, deputato, ha protestato anch'egli contro le parole del Presidente, e lo ha invitato a dichiarare se abbia voluto alludere a lui quando ha parlato degli avvocati deputati da lui censurati.

Le voci sono crescenti. Si sentono sopratutto quelle degli avvocati Lecchi e Maratori. Il Presidente ha potuto a stento sedare il tumulto, e ha soggiunto: « Non ho voluto alludere personalmente ad alcuno, ma mantengo quello che ho detto. »

L'avv. Oliva se n'è contestato; se n'è contentato anche l'onorevole Bonacci; e così la seduta si è sciolta.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 2

Annunziano due interrogazioni; una di Odescalchi al Ministro dell'interno se, dopo le disgrazie avvenute, crede di continuare

a dare il permesso per la corsa dei barbieri in Roma; e l'altra di Massari al Ministro degli esteri riguardo ai fatti di Salindres. Saranno comunicati ai due Ministri, che non possono intervenire alla Camera, perché malati. Per tal ragione deliberarsi di trasportare al fondo dell'ordine del giorno l'iscrizione della riforma della legge comunale che dovrebbe discutere oggi.

Appresi inoltre una proposta di Nicteria, combattuta da Cavalietto, di differire la votazione segreta delle due leggi discuse prima delle vacanze.

Appresi quindi la discussione sul trattamento di riposo degli operai permanenti di marina e dei lavoranti avventizi di essa.

Chiusa la discussione generale si approvano i sette articoli della legge con cui è concesso il diritto di giubilazione ai lavoratori avventizi della regia marina, colle norme stabilite per militari di bassa forza, e sono assimilati ai fiorini maggiori i lavoranti a L. 3.50 o più; ai corporali quelli a L. 2.50 o più; ai soldati quelli a meno di L. 2.50.

Vengono poi presentati alcuni disegni di legge di importanza secondaria.

Si procede alla votazione segreta sui disegni di legge già discussi, la quale risulta nulla per mancanza di numero legale.

SENATO DEL REGNO

Seduta del giorno 2

Rivanoansi gli Uffici, e approvansi i seguenti progetti: 1° Provvedimenti a favore dei danneggiati dall'uragano del giugno 1881; 2° Sussidi ai danneggiati dal terremoto del settembre 1881 nell'Abruzzo citriore; 3° Modificazione della legge di luglio 1871 relativa ai magazzini generali.

Il Senato sarà riconvocato a domicilio. Sabato si raduneranno gli Uffici per costituirsi.

Notizie diverse

Si assicura che il governo francese abbia proposto la nomina del signor Emanuele Arago all'Ambasciata presso il Quirinale.

Questa scelta non sarebbe molto gradita alla Consulta; ma non si farebbe opposizione. Del resto la nomina non è ancora ufficiale.

I deputati presenti alla seduta di ieri della Camera erano centotrentadue. Perché la seduta fosse legale, avrebbero dovuto raggiungere il numero duecentododici.

La salute dell'on. Depretis è leggermente peggiorata, ma non desta alcuna inquietudine.

I progetti di legge presentati ieri alla Camera dall'on. Crispi riguardano la indennità ai deputati, l'abolizione della libera circolazione ora da essi goduta e l'abbassamento dell'età che si richiede nei deputati per essere eleggibili.

Per talune irregolarità avvenute nella biblioteca Vittorio Emanuele, il ministro Baccelli, su proposta del prefetto prof. Cravì, sospese per tempo indeterminato il personale di basso servizio addetto alla biblioteca medesima.

Da fonte ufficiale viene amentita la notizia che Depretis abbia diramato una circolare ai prefetti delle Romagne e delle Marche per impedire ogni manifestazione in favore di Cipriani.

Si dichiara priva di fondamento la notizia che l'ambasciatore italiano Corti abbia chiesto al sultano di concedere all'ex-Kedive farnaj pascia la residenza in Egitto.

ITALIA

Milano — Scrive l'Osservatore Cattolico:

Il Sac. Giuseppe Borella di Saronno ebbe il torto di prendersi sul serio gli inviti elettorali; e l'anno scorso, in occasione delle elezioni amministrative, si presentò insieme con parecchi altri per votare una lista di candidati, che offrivano seria speranza di voler tutelare gli interessi della Borgata senza lederne gli interessi più preziosi, quelli della Religione.

Semaniché entrato nell'aula, s'avvide che le cose non procedevano con tutta la regolarità; e stimò del suo dovere fare delle osservazioni prima, poi delle rimozanze, e poiché i membri del seggio presidenziale non sembravano disposti ad ascoltarlo, alzò la voce e fece con dignità le proprie proteste, che presentate nelle forme convenienti, avrebbero potuto anche invadere le elezioni.

Si tentò invoca di cambiare le parti e vi fu chi accusò il Borella ed altri di offese ai membri del Seggio Presidenziale nell'esercizio delle loro funzioni; e furono trascinati innanzi al Tribunale di Busto Arsizio, che pronunciò l'assoluzione dei later, e la condanna del Borella nelle spese, e a sei giorni di carcere.

Il sac. Borella si appellò: e ieri, 27 la sua causa fu discussa di nuovo in Milano.

inanzi alla Corte d'Appello. Due avvocati, Mosca e Dugnani, sostenevano la difesa; ma insospettabilmente, ad essi s'aggiunse il Pubblico Ministero, cui va reso elogio per la sua imparzialità, il quale propose la piena assoluzione, riconoscendo che non solo non vi era reato, ma era da riconoscere che la condotta dell'imputato era stata correttissima nel rapporto costituzionale.

In seguito a ciò la Corte, presidente il Cons. Orsenigo, riformò la sentenza del Tribunale di Busto, e assolse pienamente il sacerdote G. Borella, al quale presentiamo le più vive congratulazioni, e desideriamo molti imitatori nella frapponenza, colla quale si professano i principi cattolici e praticarne i doveri.

Caltanissetta — L'altra notte fu derubata la cassa comunale contenente 16 mila lire.

Girgenti — Annunciasi la comparsa in Ribera, di una malattia epidemica che ha già fatto molte vittime.

Padova — La Corte di Padova ha pronunciato la sentenza nella causa civile per il fatto di Tombolo, e con essa mandò assolti il Giuseppe Parra e l'amministrazione della Casa Reale da ogni risarcimento di danno.

ESTERNO

Francia

In alcune sale dell'Arcivescovado di Parigi venne aperta ieri l'altra una stupefacente esposizione di oggetti e paramenti da Chiesa.

Molti di questi oggetti sono d'un valore relativamente considerevole.

Un raggiungimento abbastanza curioso si è che quasi tutte le paramenta esposte sono state lavorate con ricche stoffe provenienti da vestiti gettati nel ciarpame dalle gondolane del nobile sobborgo di San Germano.

Tutti questi oggetti saranno ripartiti fra le chiese povere delle campagne.

— Scrivono da Marsiglia:

Sabato, il generale Février faceva il suo ingresso a Marsiglia, ad assumere il comando del 15° corpo d'armata, in sostituzione del Billot, diventato Ministro della guerra.

La bandiera italiana sventolava al balcone del consolato italiano, quando il generale Février è passato per rendersi alla sede della divisione. Fu il prefetto che manifestò al consolato il desiderio di vedere affermati con un pubblico segno di cortesia i buoni rapporti tra l'Italia e la Francia. Il console rispose che avrebbe aderito se il generale avesse salutato i colori nazionali d'Italia. Questa *exigence parve eccessiva*, e allora fu convenuto che il console sarebbe stato in uniforme presso la bandiera, e sarebbe reso dal generale il saluto al rappresentante di una potenza amica. E le cose sono andate così!

Questo fatto, raccontato dal *Petit Mercure*, mi pare molto omiliante per la nazione, e per il console poco conveniente.

La proposta di Boyasset per l'abrogazione del Concordato sarà discussa nella prima settimana di marzo. Sono già stati iscritti quattro oratori che dovranno prendere parte alla discussione. Sono i signori Freppel, de Mon, Boyasset, e Lockroy. — I primi due parleranno contro, e gli altri due per le conclusioni del rapporto che sono favorevoli all'abrogazione del Concordato.

DIARIO SACRO

Sabato 4 marzo

S. Casimiro re

Tempora

Effemeridi storiche del Friuli

4 marzo 1865. — Giovanni conte di Croazia visita Udine e viene onorato e regalato di doni dal Comune.

Cose di Casa e Varietà

Ricorrendo oggi il IV anniversario della Incoronazione di S. Santiss. Papa Leone XIII nella Chiesa Metropolitana e in tutte le Chiese parrocchiali della città alla funzione vespertina si canterà l'Inno di ringraziamento al Signore delle preghiere sussiguenti di metodo. Si compiaccia Iddio esaudire le preci e i velli

di tante anime fedeli, che in mezzo alla burrasca attuale, ognora più fremente, confidano che il fondatore Divino della Chiesa si alzi e con un cenno della sua destra omnipotente imponga ai venti di tacere ed alle onde di rispianarsi, cosicché possiamo un'altra volta vedere che *facta est tranquillitas magna*.

Ci consta altresì che S. Ecc. Monsignor Arcivescovo e il R.mo Metropolitano Capo hanno spedito al S. Padre un telegramma offrendo il proprio sincero omaggio di venerazione ed affacciamento e pregando che l'angusto Padre sia *ad multos annos conservato all'affetto dei figli amorosi*.

Anche la presidenza del Comitato Diocesano a nome proprio e dei Comitati parrocchiali ha omiliato al Santo Padre gli omaggi, i sentimenti e i voti dei cattolici friulani per la sua conservazione e prosperità.

Processo dei brillanti della Principessa Metternich. Corte d'assise. Udienza del 2 Marzo 1882.

La seduta d'oggi riuscì scarsa d'interesse per il pubblico. Venne occupata nella assunzione di alcuni testi a difesa. Per prima:

Dott. Pio Di Leuna il quale narrò di malattia che afflisseva la famiglia di Veronese per lunghi mesi dal 1880 al 1881, in specie la moglie, il bambino più grande e due altri. Per suo consiglio, il Veronese dovette con grave sacrificio mandar la moglie e la figlia maggiormente ammalata a Venezia per cambiare aria, e dal complesso delle cose da lui esposte si trasse la impressione che veramente il Veronese fu disgraziato. Escluso in via assoluta la casa fosse montata con lasso, il *mobilio era infelice*, il vestiario della moglie e figli miserio; riscontrò sempre buona armonia in famiglia, ed un affetto grandissimo del padre per suoi figli. Per lui, il Veronese fa sempre galantuomo e non può dirne che bene.

Al Di Leuna seguirono i testi chiamati dal Mosaglio, fra gli altri Nardelli, il quale depose di aver veduto il Mosaglio rifiutare l'acquisto di un prezioso ritenendolo di provenienza sospetta: così Ferreto Carle.

Margutini, guardabuori del Monte, accentuò l'onestà del Mosaglio, e la fiducia in lui riposta anche dagli impiegati del Pio stabilimento. E su questo tenore tutti gli altri 13 testimoni sentiti su fatti particolari, quali più quali meno corrisposero alle aspettative della difesa del Mosaglio.

Esauriti i testimoni, l'avvocato Maltani domandò lettura di alcuni documenti tendenti a stabilire gli onesti precedenti del Cambiolo, che venne ammessa, meno che per due, perché mancanti dei requisiti di legge.

Vennero poscia licenziati tutti i testimoni la cui permanenza nella sala durante le discussioni non fu riconosciuta necessaria dalle parti, e mancando il teste sig. Gravori, segretario della Prefettura, il Presidente levò la seduta alle tre rimandandola a domattina.

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del 27 febbraio 1882

In relazione alle proposte fatte dalla Commissione permanente per il miglioramento del bestiame bovino, furono nominati a membri di detta Commissione i signori Jarizza, dottor Raimondi di Udine, e Moretti Cristoforo di Paluzza.

Venne interinalmente aggiudicato alla Ditta Vidoni-Seroseppi per prezzo di L. 102 a confronto del dato regolare di L. 108 l'appalto per la fornitura del vestiario uniforme alle Guardie forestali, e fu autorizzato l'esperimento di miglioria nel termine dei fatali fino al mezzogiorno di lunedì 13 marzo a. c. come da avviso che verrà pubblicato.

A favore del signor Patrizio Rodolfo imprenditore dei lavori di costruzione del Ponte sui Cosa, venne autorizzato il pagamento di L. 4000. — quale ulteriore acconto del suo credito per le opere eseguite.

Venne disposto il pagamento di lire 400 — a vantaggio del Comune di Aviano quale sussidio 1881 per la Condotta veteraria comunale.

A favore della Direzione della Stazione agraria experimentale di Udine venne autorizzato il pagamento di L. 1500 — quale prima metà del sussidio provinciale per 1882.

— Constatato che nelle macchie Tramontini Gatterina e di Bernardo Fortunato concorrono gli estremi dell'appartenenza di domicilio e della miseria, fu deliberato di assumere a carico provinciale le spese della loro cura e mantenimento.

Forono inoltre nella seduta medesima trattati altri n. 39 affari; del quali n. 12 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 21 di tutela dei Comuni, e n. 6 interessanti le Opere Pie; in complesso n. 45.

Il Deputato Provinciale

BIASUTTI

Il Segretario
Sebenico.

Classi di leva trasferite alla Milizia Territoriale il 31 dicembre 1881.

Una circolare della Prefettura ai Sindaci della Provincia avverte, a scanso qualsiasi equivoco, specialmente della formazione dei ruoli della Milizia Territoriale, che i militari che col 31 dicembre 1881 fecero passaggio alla Milizia Territoriale, sono i seguenti:

1. I militari di prima categoria della classe 1849.

2. I militari di prima categoria della classe 1852 appartenenti all'arma di cavalleria.

3. I militari di seconda categoria della classe 1852.

Liste complementari politiche. Lo Ufficio Municipale d'Anagrafe ha eseguito la compilazione delle liste complementari politiche ed ha anche effettuata la revisione delle vecchie liste politiche.

Eccono i risultati:

Elettori iscritti nelle liste del decorso anno, 1479. Cancellati per morte, trasferimento di domicilio politico, perdita di diritti civili ecc. 25; rimangono 1454.

Elettori iscritti in seguito a domanda o d'affatto nelle nuove liste complementari 1882. Numero totale degli elettori politici del Comune, 2776.

I nuovi iscritti nelle liste, in rapporto alla popolazione, danno il quoto di 41 per ogni mille abitanti.

Taglio d'un altro Istmo. Sembra prossima l'attuazione di un grandioso progetto che abbrevierà di circa 600 miglia la distanza che separa l'Europa dall'India Cina.

E' il taglio dell'istmo di Kraw che aprirà un canale fra i gulf di Bengala e Siam.

Le navi che dall'Europa si dirigono verso l'Asia per il canale di Suez, dopo aver lasciato dietro a sé l'Egitto, passato il mar Rosso, sono obbligate ad abbandonare la linea retta che hanno seguita da Aden sino alla punta occidentale di Sumatra, discendere lo stretto di Malacca e rimontare poi dal sud al nord per raggiungere Saigon e Hong-Kong, i mari della Cina e del Giappone.

Questo giro, al quale obbliga la penisola malese, presenta dapprima una linea di 600 miglia marine, linea enorme, inutilmente percorsa sotto un cielo ardente, in un mare sempre turbato da spaventevoli uragani, e una perdita di tempo valutata a una settimana circa.

Il taglio dell'istmo di Kraw sarà con quello di Suez, di Panama e di Corinto, una delle più grandi opere della moderna ingegneria.

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine, 2 marzo,

Grani. — La pioggia ha tenuto lontano dalla piazza i possessori dei cereali ed anche quel po' di granoturco comparso non ebbe facile esito, perché i compratori stettero riservatissimi aspettando, se il tempo si rimetterà al bello, che la piazza sia ben fornita di grani.

Nella foraggi e combustibili. I semi prati si pagaroni al kil. Altissima centesimi 80, trifoglio lire 1.25, media lire 1.10, 1.20.

(Vedi listino in quarta pagina).

TELEGRAMMI

Pietroburgo 1 — (*Processo Trigonia*). Dopo la prima lettura della sentenza Kletschinskoff d'è d'esso schiacciato a Merckhoff, e quello dei suoi camerati.

Sono condannati a morte Michailoff, Koltkewitsch, Trigonia, Mechauoff, Jassauoff, Kletschinskoff, Bischajoff, Banchauoff, e Merkuloff, e delle donne la Lerchoff; s'è le altre accusate furono condannate ai lavori forzati a vita, eccettuata Livotig condannata a quattro anni.

Marsiglia 2 — Avvenne una nuova aggressione d'operai francesi contro italiani che lavoravano sulla linea ferroviaria fra Alais e Saliadres. Furono operati parecchi arresti.

Londra 2 — Lo Standard ha da Vienna: Bismarck dichiarò ad Orloff che la presenza d'Ignatieff nel gabinetto russo è un ostacolo al ristabilimento dei buoni rapporti della Russia con la Germania e l'Austria; consigliò d'inviare Ignatieff in qualche ambasciata.

Londra 2 — Il Daily Telegraph dice che il Sultano domandò ai ministri una nota delle spese necessarie per l'occupazione militare dell'Egitto.

Il sultano proporrà alle potenze d'incaricarsi dell'occupazione.

Il Daily News ha da Alessandria che sono insorte divergenze fra i capi militari.

Vi ha ostilità contro Arabi bey che non tenne le promesse fatte all'esercito. La cattura di Arabi bey è possibile.

Berlino 2 — Lunedì s'incomincierà la seconda lettura del progetto ecclesiastico nella commissione statale.

La National Zeitung in un dispaccio da Pietroburgo afferma che Skobelev verrà licenziato bensì dall'esercito, ma si manderà ad un posto lontano.

Parigi 2 — L'ex ministro degli esteri Barthélémy S. Hilaire distribuì agli amici un volume nel quale spiega i propri atti nel tempo che tenne il portafoglio. Il libro contiene i documenti circa le cose di Tunisi e quelle di Grecia.

R. vela che in settembre egli propose all'Inghilterra di mettere generali francesi ed inglesi al comando delle truppe egiziane? L'Inghilterra non accettò questa proposta?

I fogli gumbellati rivelano che Gambetta disegnava di garantire il debito tunisino e sciogliere la commissione internazionale, nominare un direttore delle finanze francesi, riformare l'amministrazione giudiziaria sopprimendo i tribunali consolari, stabilire fatti che il ministro residente francese fosse presidente del consiglio dei ministri del bey!

Pietroburgo 2 — Processo Trigonia. Gli avvocati della difesa: Spatovitch, Bucilestrov, Aleksandrov tennero un lungo dibattimento come non hanno precedenti. Aleksandrov, difensore di Ignatieff negò però si abbia usata la tortura.

Il Messaggero dell'impero nega che la Novojevremja sia organo di Ignatieff.

Parigi 2 — La Camera, assentei il guardasigilli, prese in considerazione la proposta Naquet sopprimere senza eccezione alcuna il gioco nei mercati a termine.

Bucarest 2 — Notizie da Costantinopoli confermano i preparativi militari della Porta.

Montevideo 2 — Vidal presidente della repubblica è dimissionario.

L'assemblea nazionale nominò Santos a presidente. Regna tranquillità.

Madrid 2 — Apertura delle Cortes. Il governo indirizzò al Marocco una protesta energica per l'incarcerazione di uno spagnolo e l'assassinio di altro da parte di un soldato Marocchino.

Londra 2 — Un disperato da Windsor, 2 annuncia: La Regina tornava oggi da Londra.

Allorché Sua Maestà entrava in vettura nella stazione di Windsor per recarsi al Castello un individuo si avvicinò e tirò un colpo di pistola contro la Regina.

Nessuno fu colpito.

L'individuo vestito molto insegretamente fu arrestato subito dalla polizia e condotto in prigione.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 2 marzo 1882.

AL QUINTALE			
fuori dazio	con dazio	da	a
L. c.	L. c.	L. c.	L. c.
FORAGGI			
dell'alta	1 q.		
Fieno	11 q.		
della bassa	1 q.		
Paglia di foraggio	11 q.		
da latitiera			
COMBUSTIBILI			
Legna d'ardere forte			
dolce			
Carbone di legna			

AL' ETTO	AL QUINTALE			
	da	a	da	a
L. c.	L. c.	L. c.	L. c.	L. c.
Frumento				
Granoturco nuovo	14	50	16	50
" vecchia	29	06	28	83
Sagala				
Sorgorosso	7			
Avena				
Lupini	12			
Fagioli di piantura				
" alpiganini				
Oro brillato				
" in pezzi				
Miglio				
Lenti				
Castagne				

Notizie di Borsa

Venezia 2 marzo

Acendita 5 qip god.	98,63
1 geni 81 da L. 88,43 a L. 94,63	
Rend. 5 Qip god.	
11 linghi 81 da L. 30,60 a L. 30,80	
Penzi di vedi	
line d'oro da L. 21,08 a L. 21,08	
Bancanotte austriache da 220,50 a 221,52	
Fiorini austri. d'argento da 2,17,25 a 2,17,75	

Milano 2 marzo

Rendita italiana 5.000	91,02
Rendita dioro 20,98	

Parigi 2 marzo

Rendita francese 3.000	82,82
" 5.000	116,35

" italiana 5.000	87,20
------------------	-------

Ferrovie Lombarde	
-------------------	--

Embia su fondo a vieta 25,27,12	
---------------------------------	--

" sull'Italia	4,12
---------------	------

Consolidati Inglesi	100,9,10
---------------------	----------

Turca	11,46
-------	-------

Vienna 2 marzo

Mobiliare	230,75
-----------	--------

Lombarde	185,50
----------	--------

Spagnole	
----------	--

Banca Nazionale	81,9
-----------------	------

Napoleoni d'oro	952,11,2
-----------------	----------

Cambio su Parigi	47,45
------------------	-------

" Londra	120,30
----------	--------

Rend. austriaca in ragazzi	75,90
----------------------------	-------

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da	ore 9,05 ant.
----	---------------

TRIESTE	ore 12,40 mer.
---------	----------------

ore 7,42 pom.	ore 1,10 ant.
---------------	---------------

ore 7,35 ant. diretto	ore 10,10 ant.
-----------------------	----------------

da	ore 10,10 ant.
----	----------------

VENEZIA	ore 2,35 pom.
---------	---------------

ore 8,28 pom.	ore 2,30 ant.
---------------	---------------

ore 9,10 ant.	
---------------	--

da	ore 4,18 pom.
----	---------------

PONTEBIA	ore 7,50 pom.
----------	---------------

ore 8,20 pom. diretto	
-----------------------	--

PARTENZE

per	ore 8, ant.
-----	-------------

TRIESTE	ore 8,17 pom.
---------	---------------

ore 8,47 pom.	ore 2,50 ant.
---------------	---------------

ore 5,10 ant.	
---------------	--

per	ore 9,28 ant.
-----	---------------

ore 4,57 pom.	
---------------	--

ore 8,28 pom. diretto	
-----------------------	--

ore 1,44 ant.	
---------------	--

per	ore 7,45 ant. diretto
-----	-----------------------

ore 10,35 ant.	
----------------	--

ore 4,30 pom.	
---------------	--

LA PATERNÀ

1 sottoscritti farancti alla Fenice risorti

dal Duomo, partecipano d'aver istituito un fondo deposito

cares, di la cui scelta, qualità è tale ed i prezzi sono modelli

ratificati da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova

le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena

soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i

R.R. Parrocchi e rettori di Chiese e la spettacolare fabbricerie

vorranno continuare ad onorare BOSERO E SANDRI.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 marzo 1882 ore 9 ant. ore 3 pomer. ore 9 pomer.

Barometro ridotto a 6° alto	
-----------------------------	--

metri 116,01 sul livello del	
------------------------------	--

mare	millim.
------	---------

Umidità relativa	
------------------	--

Stato del Cielo	
-----------------	--

Acqua cadeante	
----------------	--

Vento direzione	
-----------------	--

velocità chilometri	
---------------------	--

Termometro centigrado	
-----------------------	--

Temperature massima	

<tbl_r cells="2" ix="1" maxcspan="1" maxrspan="1